



• Il gruppo di volontari che animano "Argentario Day": la Circoscrizione li vuole ringraziare per il lavoro svolto in queste dieci edizioni

Argentario Day, sulle case le foto dei tanti volontari

L'iniziativa per il decennale. In occasione dell'anniversario della manifestazione si è deciso di affiggere nei sette sobborghi le targhe per celebrare i protagonisti di queste dieci edizioni

TRENTO. Sette targhe commemorative per i sette sobborghi del territorio: questa la bella iniziativa della circoscrizione Argentario e del Comune, che per celebrare i dieci anni dell'Argentario Day hanno deciso di realizzare un gesto volto a ricordare quanto di buono fatto nelle dieci edizioni della manifestazione e ringraziare i tantissimi volontari che lo hanno permesso.

Sono infatti già passati nove anni dalla prima edizione di una manifestazione in grado di raccogliere consensi e complimenti in ogni dove, riuscendo peraltro a migliorarsi con il passare di ogni anno. L'edizione più complicata, senza alcun dubbio, è stata la più

recente, che ha visto l'annullamento della manifestazione a causa dell'emergenza Covid. L'Argentario Day, però, con il passare degli anni è diventato qualcosa di più di una sola giornata dedicata al bene comune, tramutandosi in una filosofia portata avanti nell'arco di tutto l'anno: «Nonostante i problemi di questa edizione - ha spiegato il presidente della circoscrizione Armando Stefani in occasione della presentazione delle targhe - siamo riusciti a portare a termine più di quaranta delle centodieci azioni previste, concentrandoci su quelle più significative». Nel corso degli ultimi mesi, infatti, volontari di ogni età hanno contribuito alla realizzazione di azioni importanti: dalla tinteggiatura del cimitero di Martignano alla realizzazione di un murales in via del Forte, senza dimenticare la corposa manutenzione e dell'abbellimento della scala principale del centro civico di Cognola. Proprio quest'ultima è forse l'azione più significativa, con l'affissione lungo le scale delle fotografie vincitrici del contest fotografico che si è svolto negli ultimi mesi, premiando gli

• **L'onorificenza.** Anche la medaglia della Presidenza della Repubblica

• **Circoscrizione** L'anno prossimo ci sarà un nuovo presidente



• Un momento dell'incontro di qualche giorno fa

scatti più belli raffiguranti i sobborghi dell'Argentario. Inoltre, si è deciso di posizionare anche le targhe che hanno come protagonisti le foto dei volontari e la medaglia conferita dal Presidente della Repubblica nel 2013. «E' un gesto che vuole ricordare un'esperienza che nel bene, tanto, e nel male, poco, ha fatto scuola, come dimostrano i tanti altri comuni e quartieri che hanno preso esempio da noi - ha commentato Stefani davanti ad una ventina di

volontari - speriamo che anche nei prossimi anni qualcuno prenda in mano questa iniziativa e se ne occupi, sarebbe un peccato buttarla via». Armando Stefani, infatti, è stato il primo "promotore" e coordinatore di questa iniziativa, fin dalla sua nascita, e dalla prossima consiliatura non rivestirà più il ruolo di presidente della Circoscrizione Argentario, essendo candidato per il consiglio comunale. **L.D.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Angolo del Pane" arredato dai ragazzi dell'Anffas



• Nel negozio "Angolo del Pane" di Elisa Mele la bella iniziativa (FOTO PANATO)

La bella iniziativa. In mostra e vendita (l'offerta è libera) i quadri e le borse

TRENTO. Sono i ragazzi del centro Anffas di Corso Buonarroti i rifinitori d'interni della nuova sede del negozio Angolo del Pane di Elisa Mele, la cui attività dista una manciata di metri dal Centro. Il rapporto con i ragazzi è sempre stato speciale e così Elisa ha deciso di coinvolgerli nell'allestimento del nuovo punto vendita, in realtà solo un cambio di numero civico, "regalandogli" le pareti vuote. E così il popolo del centro ha creato dei quadri sotto la regia di Maurizio e Agostino, che sono diventati i protagonisti di un'esposizione colorata che allietta l'attesa in negozio. «Non solo - osserva Elisa - ma con un'offerta libera si possono anche portare a casa e devo dire che è stato un successo». In più per i ragazzi è uno stimolo ed una soddisfazione vedere esposte ed apprezzate le loro opere. «Peccato solo che tutto debba avvenire a distanza - interviene Elisa - sono troppo spontanei e non riuscirebbero a trattenere la loro voglia di abbracciare e quindi con le nor-

native Covid, ci possiamo solo salutare dalla porta». Ma non finisce qui perché Rosaria, altra operatrice del centro, è l'ideatrice delle borse: «All'inizio era pittura libera: disegnavano e coloravano in modo del tutto spontaneo. Osservando un disegno mi è sembrato adatto per una borsa e da qui l'idea. Loro dipingono e disegnano su tela che io ritaglio per assemblare le borse». Per Natale Elisa ne aveva ordinato alcune da dare in omaggio ai propri clienti, adesso i ragazzi ne hanno creato altre che appese alle pareti dell'Angolo del Pane, possono essere acquistate ad offerta libera. Tra tanta vivacità colorata, Elisa come non poteva dare spazio a sua figlia? Ed ecco l'acquario che fa da sfondo all'angolo bambini disegnato da Noemi: tra i pesciolini c'è anche il "pesce grazie". «Ormai lo conoscete tutti - afferma Maurizio "Mene" Menestrina - e evidentemente è famoso anche tra le giovani generazioni. Per il nostro impegno è il simbolo dei simboli, ma sono importantissime anche situazioni come quella creata da Elisa, perché permette ai ragazzi di socializzare indipendentemente dal distanziamento e dalle mascherine». **D.P.**

In pensione Danilo Moser, chiude l'edicola di piazza Fiera

Fine di un'epoca. Il Comune la demolirà per realizzare una nuova struttura

TRENTO. Durante il lockdown - pare siano trascorsi secoli, invece si tratta di poco tempo fa - passavano sì e no 30 persone, a detta del titolare mentre ora la gente è tornata ad occupare tempi e spazi quasi normali ma la storia, in piazza Fiera, sembra essersi fermata. Infatti, nell'edicola e rivendita tabacchi di piazza Fiera, gestita da Danilo Moser, coadiutrice la moglie Vittoria Wolf, riar-

perta dopo le meritate ferie, a novembre, si spengeranno definitivamente le insegne. Per raggiunti limiti di età e meritata pensione del titolare.

Bella e ricca la storia di questo storico punto d'incontro della città; infatti, l'edicola in muratura ed infissi di proprietà di Danilo Moser era appoggiata alle antiche mura. «Poi decisi di demolirla e il Comune, provvisoriamente, piazzò un baracchino dall'altra parte della piazza dove c'è l'albero. Nel 1995 realizzò il parcheggio sotterraneo e la struttura attuale; io sono in affitto dell'amministrazione comu-



• L'edicola di Danilo Moser in piazza Fiera a Trento

nale». Col 1° novembre Danilo Moser sarà ufficialmente in pensione - il cartello affisso alla copertura dell'edicola recita "cedesi attività" - «ma il Comune, proprietario dell'immobile, ha chiesto l'affitto anticipato sino a fine anno, quindi garantiremo l'apertura. Pensavo di finire alla grande col Mercatino di Natale ma temo che quest'anno». Nel 2021 l'edicola tabacchi verrà demolita ed al suo posto il Comune ne edificherà un'altra, con relativo bando per la gestione e nuova licenza.

Quest'anno sono mancate le Feste Vigiliane. «Certo, bel-

lissime - racconta Danilo Moser - ma per me non hanno mai rappresentato un'occasione: la gente creava una barriera nascondendo l'edicola, poi tutti in piazza e non rimane nessuno. Quando c'è stata l'Adunata degli alpini ho fatto la 24h non stop, adesso non ho più l'età ed anche la notte bianca non ha significato per me, alle 5 devo essere qui a caricare la macchina delle sigarette, attendere i giornali, ancora per poco!. Orario dalle 7-12.30 e 15.30-19.30, in tempi normali era dalle 7 alle 19 ma ormai...». **C.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA